

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PAZIENTI MONITORATI ALL'ASL DI TREVIGLIO

## Un telepass Rfid in ospedale

Un monitor per seguire gli spostamenti tra i reparti. E un database che...

Rfid al servizio di pazienti e familiari. È il caso dell'Ospedale di Treviglio-Caravaggio che, per fare fronte alla rilevante crescita dell'utenza, ha deciso di sperimentare un'innovativa soluzione tecnologica in aree dense di criticità e frequenza come il pronto soccorso e i reparti di radiologia e ortopedia. L'applicazione permette di seguire in tempo reale il percorso clinico del paziente dall'entrata in ospedale fino alla sua dimissione: in accettazione riceve un tag Rfid, dal codice identificativo univoco, da appendere al collo. Le antenne posizionate nei punti strategici, ispirandosi a una logica simile al Telepass, sono in grado di localizzare il paziente controllando la sequenza di passaggio dei vari varchi. Al momento dell'uscita tutti i dati sono salvati e archiviati nel database dell'ospedale in modo da avere una memoria storica, mentre il tag viene



dissociato dal paziente, pronto per essere consegnato a un nuovo utente. «I vantaggi sono molteplici», spiega Agata Olivieri, primario del Pronto Soccorso, «perché da un lato il personale medico può seguire a video l'iter diagnostico terapeutico, controllarne i tempi o monitorare le

presenze in un'area-reparto, dall'altro anche i parenti, tramite un maxischermo, sono sempre al corrente della situazione con conseguente beneficio del rapporto umano». L'applicazione, denominata Dove, è stata implementata da Siced su tecnologia Rfid attiva di Softwork, ed è appena entrata in funzione. «Tra un anno, quando avremo numeri molto più ampi, potremo anche valutare i tempi di attesa dei vari reparti e se superiori alle aspettative si potranno apporre i giusti correttivi per migliorare il servizio», conclude Olivieri.

M.B.



Sul soffitto dell'ospedale è visibile una delle antenne che rilevano i dati trasmessi dal Rfid. In alto, il badge per i pazienti